PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1741 di mercoledì 27 giugno 2007

Liguria: istituito il registro dei datori di lavoro socialmente responsabili

La Liguria vara una legge regionale per "stimolare" le aziende a garantire la sicurezza dei lavoratori: contributi solo alle imprese in regola, revoca dei finanziamenti per 5 anni nel caso di lavoro nero.

Pubblicità

Concessione di contributi regionali solo alle imprese in regola con il versamento dei contributi pensionistici ai lavoratori, revoca dei finanziamenti nel caso di imprese con lavoratori in nero e impossibilità per le stesse imprese trovate inadempienti nei successivi 5 anni di accedere a finanziamenti regionali, estensione del documento unico di regolarità contributiva a tutti i tipi di aziende e obbligo di presentazione nel caso di appalti anche per beni e servizi sia della Regione sia di enti strumentali.

Sono queste alcune delle principali novità introdotte nella nuova legge regionale sulla sicurezza e qualità del lavoro approvata dalla Giunta regionale ligure.

Una legge varata dopo i recenti infortuni sul lavoro accaduti in ambito portuale genovese e a seguito dell'ordine del giorno approvato in consiglio regionale in cui si dava mandato alla Giunta di presentare entro giugno la legge in materia di sicurezza sul lavoro.

"Con questa legge - spiega l'assessore regionale alle Politiche del Lavoro - vogliamo per la prima volta promuovere la responsabilità sociale delle imprese, coniugando buona occupazione e regolarità con sicurezza visto che i più alti tassi di infortuni si concentrano soprattutto dove l'occupazione è precaria e irregolare".

La legge quadro sulla sicurezza, per la quale la Giunta ha stanziato 850mila euro per il 2007 contiene 25 articoli e prevede espressamente, ai fini della concessione di contributi o altre agevolazioni da parte della Regione o di enti strumentali, la presentazione del documento unico di regolarità contributiva che sarà rilasciato dall'INPS e dall'INAIL e per quanto riguarda il settore dell'edilizia dalle Casse edili.

Nel caso in cui, una volta concesso il contributo, si verificasse una violazione delle norme da parte dell'impresa è prevista la revoca del contratto e l'impossibilità di accedere, per i successivi cinque anni, ad altri contributi regionali.

Inoltre la Regione ha previsto che in tutti gli appalti servizi ci sia l'indicazione per le imprese di essere in regola sotto il profilo della sicurezza e del versamento dei contributi ai lavoratori.

"Per diffondere la cultura della sicurezza - spiega l'assessore - chiediamo non solo alle imprese, ma anche degli Enti pubblici la responsabilità a favorire una buona e regolare occupazione e a questo proposito istituiamo un registro dei datori di lavoro socialmente responsabili che comprenderà imprese ed enti regionali a cui verrà riconosciuta una premialità". Le società e gli enti iscritte nel registro a parità di punteggio con altre aziende saranno cioè favorite nel caso di bandi e gare per creare un beneficio immediato che induca ad un cambio di mentalità.

La legge prevede inoltre iniziative con le Camere di Commercio per favorire l'attività di formazione destinata alle imprese e la creazione di una banca dati regionale relativa al lavoro sommerso e agli infortuni, congiuntamente ai centri per l'impiego, all'INAIL, all'INPS, all'agenzia delle Entrate e alla Direzione regionale del Lavoro per favorire un'opera di vigilanza da parte delle ASL.

Fonte: Giunta Regionale Ligure

Pubblicità



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.